

## EVENTI

## La via delle erbe

Malinconia  
o promessa  
di felicità?  
È la vita bludi **Cinzia Leone**

**I**l *New York Times* ha definito «blue fever» la mania degli chef per il risotto al blue curacao, il brodo blu con il cavolo cappuccio viola degno di Mago Merlino, gli spaghetti con astice blu, e il pane blu al Jenipapo. Una febbre che non poteva non contagiare l'erboristeria che al Sana esplora il mondo delle erbe blu, lavanda, passiflora, nigella, scutellaria o del mirtillo, capaci grazie al colore di combattere la malinconia. Come è nato il legame tra il blu e la tristezza? Il blu è sempre stato un colore controverso. Gli egizi lo attribuivano agli dei e per i cinesi rappresenta l'immortalità, ma a greci e romani non piaceva affatto perché richiamava gli occhi dei barbari invasori. «With tears of blue and a wounded heart», scrive nel XIV secolo l'inglese Geoffrey Chaucer nel poema *The Complaint of Mars*. Tutta colpa degli anglosassoni se al blu è associata la malinconia? Il blues, la musica dolente cantata dagli schiavi afroamericani nelle piantagioni della Cotton belt, che ha influenzato rock and roll e hip hop, nasce

dall'espressione «to have the blue devils», letteralmente: avere i diavoli blu, col significato di essere depresso. Mentre noi italiani, e il resto del mondo, ci facciamo bastare il metafisico e onirico «Volare» di Mòdugno perdendoci nel «blu dipinto di blu felici di stare lassù», gli anglosassoni affibbiano a quel colore lo stigma della tristezza. «Feeling blue», sentirsi melanconici, il «Blue monday», il terzo lunedì di gennaio eletto come il più triste dell'anno, e il «Blue whale challenge», il gioco online che porta i partecipanti al suicidio. Non poteva dunque essere che la statunitense Pfizer a contrapporre alle *défaillances* tra le lenzuola una pillolina di quel colore. Qualunque sia la nuance della nostra malinconia, il blu delle erbe blu la farà svanire come per incanto (se ne parla nella rassegna *La via delle erbe*, nell'ambito di Sana '22). Dimenticheremo la «fifa blu» per la vita che ci gira intorno e magari incontreremo il principe azzurro o la principessa dello stesso colore. Sempre che il sangue blu ancora ci faccia sognare. © RIPRODUZIONE RISERVATA

